

VIAGGIO A PAVIA E CREMONA - FEBBRAIO 2018

Patrizio e Tamara

VENERDI' 9 FEBBRAIO

Arrivo venerdì 9 febbraio verso le 17 a **Pavia**, parcheggiamo davanti al Castello Visconteo, oggi sede dei Musei Civici, lungo la Via XI Febbraio. E' possibile parcheggiare pagando un ticket ad ore.

Ci dirigiamo verso la chiesa di **S. Pietro in Ciel D'oro** che si trova a pochi passi: costruita nel VII secolo d.C., in epoca longobarda, è considerata tra i più importanti monumenti religiosi medievali presenti nel centro storico della città. Al suo interno si trova l'Arca di S. Agostino, un capolavoro datato 1362, in marmo bianco di Carrara, in cui sono conservate le spoglie del Santo. L'atmosfera è silenziosa, l'interno è scuro, illuminato da candele e da luci rosse, c'è davvero un clima di preghiera.

Ci dirigiamo poi verso il centro percorrendo il Corso Strada Nuova, e troviamo alla nostra destra il **Teatro Fraschini**. Nel fine settimana è possibile prenotare lo spettacolo di prosa "*Dieci piccoli Indiani*" di Agatha Christie e decidiamo di andarci la sera successiva, il sabato. Volendo è possibile prenotare anche on-line, iscrivendosi al sito risparmiando così sul costo del biglietto.

Passiamo accanto all'**Università**, e alla **Cupola Arnaboldi**. Per noi è una grande delusione la piazza interna della Cupola, dato che i negozi sono tutti chiusi e il pavimento è molto sporco e trascurato. Uscendo ci dirigiamo verso la **Piazza della Vittoria**, dalla forma rettangolare e delimitata da palazzi tre-quattrocenteschi.

Attraversando la Piazza ci immergiamo nelle numerose bancarelle che propongono prodotti speciali tipici delle nostre regioni italiane, delle vere delizie per i palati.



Alla fine della Piazza c'è il **Palazzo del Broletto**, in cui c'è la sede dell'Ufficio Informazioni, che però nonostante siano solo le 17 è già chiuso.

Entriamo nel **Duomo di Pavia**, detto anche Cattedrale di S. Stefano e Santa Maria Assunta, che si trova proprio accanto, il più imponente edificio rinascimentale della città.

La nostra passeggiata serale termina alla **Antica Trattoria Ferrari**, passando attraverso il ponte coperto, in Via dei Mille. La trattoria è un posto davvero carino, curato, ordiniamo un antipasto della casa per due (ottimo), due primi con dolce e restiamo molto soddisfatti.

Torniamo verso il camper e ci dirigiamo per la notte verso l'area di sosta attrezzata Certosa di Pavia (10 minuti dal centro città), semplice da raggiungere dato che si trova a 50 metri dal monumento sulla sinistra. E' molto tranquilla, siamo l'unico camper in zona. Compreso di corrente, carico e scarico acque si pagano 10 €.

SABATO 10 FEBBRAIO

Dopo una passeggiata di pochi minuti dall'Area di sosta ci troviamo già davanti alla **Certosa di Pavia**. Il cortile e il piccolo percorso che portano alla Certosa sono trascurati a causa dei lavori in corso, ma quando arriviamo davanti al monumento restiamo a bocca aperta. Si tratta di un vero e proprio capolavoro. Alle 10.20 comincia una visita guidata (offerta libera alla fine) da parte di un monaco che con simpatia ci accompagna nella parte più interna della Certosa, e ci fa ammirare i capolavori artistici. Il complesso voluto da Gian Galeazzo Visconti sul finire del Trecento, è davvero una meraviglia, tanto che ci vollero più di due secoli per completarne il progetto ripreso poi dagli Sforza. Gli stili barocco, gotico-lombardo e rinascimentale si mescolano e alla fine della visita dopo aver visto i due chiostri, il monaco ci fa entrare anche in due delle 24 celle abitate dai certosini fino al 1947.

Dopo la visita ci dirigiamo verso il centro di Pavia per completare il nostro giro. Facciamo una passeggiata intorno al Castello Sforzesco, a nostro avviso piuttosto trascurato, per poi andare verso il centro. Entriamo



nuovamente nel Duomo che visto con la luce del giorno ci fa sicuramente un' impressione meno cupa.

Visitiamo anche la chiesa di **S. Maria del Carmine**, considerata tra i più bei esempi dell'arte gotica lombarda, i cui lavori cominciarono nel 1374 e terminarono nel 1461.

Durante il nostro giro passiamo davanti anche alle **Torri Medievali** (un tempo la città ne aveva ben 78, monumenti di difesa ma anche simboli di potere tra le famiglie) e arriviamo nuovamente fino al **Ponte Coperto**, conosciuto anche con il nome di "Ponte vecchio". Quello che vediamo oggi è stato in realtà inaugurato nel 1951, in quanto i bombardamenti della seconda guerra mondiale hanno danneggiato irrimediabilmente quello esistente del 1354. Dal ponte è possibile ammirare il **Borgo Ticino**, un insieme pittoresco di case colorate in riva al fiume, tanto vicine all'acqua che con le esondazioni rischiano di essere allagate.

E' ormai ora di cena e ci prendiamo dei tranci di pizza davvero speciali nella panetteria a fianco della famosa Pasticceria Vigoni, in pieno centro. Consigliamo di provarle, sono davvero ottime ad un giusto prezzo.

Verso le 20.30 ci dirigiamo al **Teatro Fraschini** per vedere "*Dieci piccoli indiani*". Il teatro è grande e, per fortuna, abbiamo potuto prenotare un posto vicino al palco, tra i pochi rimasti. Lo spettacolo è davvero bello, il teatro pieno, bravi anche gli attori, e dopo un lungo applauso conclusivo ci avviamo verso il camper. Torniamo per la sosta notturna verso l'area di sosta della Certosa di Pavia e trascorriamo da soli anche la seconda notte.



DOMENICA 11 FEBBRAIO

Partiamo alla volta di Cremona e arriviamo al parcheggio "*Croce Rossa*", gratuito anche per la notte, a pochi minuti dal centro. E' l'ora di pranzo e, dopo qualche telefonata, ci rendiamo conto che i ristoranti sono quasi tutti al completo. Nel frattempo dirigendoci verso il centro, proprio davanti alla Cattedrale, troviamo il ristorante "*Al Duomo*" che offre menù turistici tipici della zona. Ci accomodiamo, il posto è semplice, pulito, c'è parecchia gente e confusione ma il servizio è veloce. Il bis di primi (ravioli di zucca e marubini al brasato) non è male, ma ciò che ci lascia più soddisfatti sono sicuramente i dolci, da provare assolutamente la mousse al torrone. Il titolare è gentile e alla fine ci offre anche un bicchierino di limoncello.

Sazi e riposati ci avviamo verso il **Battistero di S. Giovanni**, iniziato nel 1167, misura 34 mt di altezza e 20,50 mt di diametro. E' una costruzione in stile romanico a pianta ottagonale e la luce filtra attraverso una doppia serie di bifore e dalla sommità della cupola. Colpisce molto il suo interno, soprattutto le balconate tutto attorno, e la cupola che ricorda la Mole Antonelliana, mentre al centro troneggia la grande cisterna.

Visitiamo il **Duomo** (aperto il mattino e poi il pomeriggio dalle 15), con la sua splendida facciata di marmo, con l'interno riccamente affrescato con le storie della Madonna e di Cristo (definito anche la cappella Sistina del nord Italia).



All'esterno si trovano il **Torrazzo** (una torre verticale che domina l'abitato che preferiamo non salire dati i centinaia di scalini), il **Palazzo Comunale** e la **Loggia dei Militi**. Facciamo una passeggiata per la città ed arriviamo casualmente davanti alla **chiesa di S. Abbondio**, (non menzionata nelle principali guide) entriamo e restiamo piacevolmente colpiti: al suo interno si trova la riproduzione della Santa Casa di Loreto, mentre la chiesa è ricchissima di affreschi ed opere d'arte. C'è un momento di adorazione e di preghiera (oggi è la Giornata Mondiale del Malato). Ci fermiamo anche noi a pregare.

Proseguiamo verso la Via Solferino dove troviamo il famoso e storico negozio "*Sperlari*", compriamo della mostarda, mentre proprio di fronte notiamo una pasticceria (Lanfranchi) piena di gente. Entriamo e approfittiamo per acquistare alcune frittelle che ci riempiono al momento con crema di zabaione. Davvero ottime! Ma a Cremona non può certo mancare un assaggio al Torrone (ce ne sono di tutti i tipi) così ne compriamo un po'.



Arriviamo al **Museo del Violino**, dato che si tratta della città natale di Stradivari, ma siamo piuttosto stanchi e preferiamo non entrare per la visita (promettendoci di tornare in futuro).

E' stata una bella giornata, ci siamo divertiti e le luci della città sono ormai tutte accese. La piazza della Cattedrale è tutta illuminata, bellissimo il Torrazzo di sera.

Torniamo così verso il camper, stanchi ma felici, anche se non ancora pronti per il rientro a casa.